



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	201998900656241
Data Deposito	13/02/1998
Data Pubblicazione	13/08/1999

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	G		

Titolo

SOTTOBICCHIERE CON MEZZI DI FISSAGGIO AL FONDO DEL BICCHIERE

Descrizione del modello di utilità dal titolo:

SOTTOBICCHIERE CON MEZZI DI FISSAGGIO AL FONDO DEL BICCHIERE; a nome di RANAUDO Stefano cittadino italiano residente a Roma Via della Farnesina 103.

Il presente modello riguarda i sottobicchieri, vale a dire quei piccoli piattini o dischetti che vengono normalmente interposti tra il piano dove si vuole appoggiare il bicchiere ed il bicchiere stesso per evitare che eventuali tracce di liquido possano sporcare detto piano.

Malgrado la loro indubbia utilità tali accessori hanno però lo svantaggio di non poter essere impiegati in talune circostanze come ad esempio in una festa in piedi, dove gli ospiti si muovono di continuo e hanno la necessità di appoggiare il proprio bicchiere in un luogo sempre diverso. E' evidente che in questi casi non si può pretendere che tutti abbiano la diligenza di portarsi dietro, oltre al bicchiere, anche il sottobicchiere.

Compito della presente innovazione è quella di risolvere tale inconveniente, proponendo un sottobicchiere che sia provvisto di propri mezzi di fissaggio al fondo del bicchiere, in modo da rendere lo stesso sottobicchiere una sorta di appendice del bicchiere, atta a seguirne solidalmente tutti i movimenti, senza che ciò comporti alcun impegno

particolare per chi tiene in mano il bicchiere.

Un altro compito della presente innovazione è quello di realizzare un sottobicchiere del tipo soprandicato, sufficientemente leggero ma in grado di assicurare un appoggio stabile al bicchiere, soprattutto nel caso in cui tale bicchiere, del tipo a perdere, è realizzato in un materiale molto leggero come carta o plastica.

Ancora un altro compito del presente modello è quello di realizzare un sottobicchiere del tipo sopraindicato in grado di essere utilizzato come segnanome, allo scopo di permettere a ciascun invitato di individuare con sicurezza il proprio bicchiere fra tutti gli altri bicchieri sparsi nei luoghi più disparati che altrimenti si verrebbero a confondere fra loro.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi dell'innovazione risulteranno evidenti dagli esempi realizzativi che seguono che mostrano sottobicchieri dotati di diversi mezzi di fissaggio .

Nei disegni:

la fig. 1 mostra in prospettiva un sottobicchiere in materiale plastico spugnoso dotato sulla sua faccia superiore, quella destinata a venire a contatto con il bicchiere, di un dischetto o di una linguetta adesiva, protetta da uno strato cartaceo protettivo asportabile.

La fig.2 mostra lo stesso sottobicchiere attaccato

al fondo di un bicchiere;

la fig.3 mostra un sottobicchiere del tipo di fig.1 dove al posto dello strato adesivo è prevista una piccola ventosa atta a fissarsi al fondo del bicchiere;

la fig.4 mostra un ulteriore variante del sottobicchiere secondo la quale il fissaggio al fondo del bicchiere avviene per restringimento elastico dei contorni di una sede circolare troncoconica sempre ricavata sulla faccia superiore dello stesso sottobicchiere;

la fig.5 mostra un sottobicchiere dotato di una bordo anulare sollevabile elasticamente al di sotto del quale viene infilato il piede dei bicchieri a calice o simili.

la fig.6 mostra il sottobicchiere di fig.5 fissato al piede del calice.

la fig. 7 mostra una variante del modello destinata a tazze o scodelle per bambini;

la fig.8 mostra la stessa variante fissata ad una tazza.

Con riferimento alle figure, in una prima versione il modello è costituito da un dischetto o piattino 6 di qualche centimetro di diametro, sufficiente comunque a dare appoggio alla base di un comune bicchiere, e provvisto di preferenza di un bordino periferico rialzato

8. Il materiale utilizzato può ovviamente essere il più disparato, purchè in grado di assicurare un sufficiente assorbimento di eventuali gocce o trabocchi del liquido contenuto nel bicchiere evitandone la caduta sul piano di appoggio. Nell'esempio illustrato si è impiegato un sottile strato di materiale plastico spugnoso, rinforzato inferiormente da un foglio di gomma sintetica, che garantisce una perfetta aderenza con il piano di appoggio.

Secondo la principale caratteristica dell'innovazione che si descrive, il sottobicchiere è dotato, in corrispondenza della sua faccia superiore, di un proprio mezzo di fissaggio al fondo del bicchiere, rappresentato da uno strato 12 adesivo, che resta protetto sino al momento dell'uso, da uno strato protettivo asportabile 14. Una volta tolto detto strato 14, il sottobicchiere potrà essere fissato al bicchiere 16 con un solo movimento, come si vede in fig.2.

Dalla stessa figura si può rilevare lo spazio che l'utente può utilizzare per segnare il proprio nome.

Una seconda forma di attuazione è illustrata in fig.3 . In detta figura lo strato adesivo è sostituito da una piccola ventosa 18 in materiale plastico posta al centro del sottobicchiere. Anche in questo caso basterà che l'utente appoggi il bicchiere 16 sul sottobicchiere

con una leggera pressione perchè resti attaccato, ottenendo un risultato analogo al precedente.

Altri mezzi di fissaggio utilizzabili per lo scopo soprandicato sono illustrati nelle figure seguenti. Sono ad esempio impiegabili mezzi ad azione elastica quali bordini 20 o simili in grado di stringere il contorno periferico inferiore 22 del bicchiere, come illustrato in fig.4.

Si può ancora ipotizzare la presenza di un ampio risvolto anulare elastico sollevabile 24, fissato al sottobicchiere 6 lungo la sua circonferenza esterna, che circonda un foro 26 entro il quale è possibile calzare il piede 28 di un bicchiere a calice. In questo modo il risvolto 24 rivestirà il bordo di detto piede 28 ed il sottobicchiere resterà attaccato stabilmente al bicchiere, come chiaramente illustrato in fig. 6.

E' evidente che è sufficiente aumentare il diametro del sottobicchiere perchè questo possa essere utilizzato anche come sottopiatto o sottotazza, (figg.7 e 8.), in molte occasioni, specialmente nel caso in cui piatti e tazze vengono maneggiate da bambini.

Maurizio SARPI
della
Studio FERRARIO



RIVENDICAZIONI

- 1) Sottobicchiere caratterizzato dal fatto che è provvisto di propri mezzi di fissaggio al fondo del bicchiere, allo scopo di consentire al sottobicchiere di seguire solidalmente tutti i movimenti del bicchiere, senza che ciò comporti alcun impegno particolare per chi tiene in mano il bicchiere.
- 2) Sottobicchiere come alla rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che detti mezzi di fissaggio sono costituiti da uno strato adesivo, che resta protetto sino al momento dell'uso, da uno strato protettivo asportabile; detto strato adesivo essendo posto sulla faccia di detto sottobicchiere destinata a venire a contatto con il bicchiere.
- 3) Sottobicchiere come alla rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che detti mezzi di fissaggio sono rappresentati da una piccola ventosa .
- 4) Sottobicchiere come alla rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che detti mezzi di fissaggio sono rappresentati da mezzi elastici come bordini o simili in grado di stringere la periferia della base del bicchiere appoggiato.
- 5) Sottobicchiere come alla rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che detti mezzi di fissaggio sono costituiti da una sede circolare che si apre sulla

faccia superiore del sottobicchiere e si estende inferiormente nello spessore dello stesso sottobicchiere in forma troncoconica.

6) Sottobicchiere come alla rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che i mezzi di fissaggio sono rappresentati da un risvolto anulare elastico sollevabile, fissato al sottobicchiere lungo la sua circonferenza esterna, che circonda un foro entro il quale è possibile calzare il piede di un bicchiere a calice, ottenendosi con ciò che il risvolto rivesta il bordo di detto piede ed il sottobicchiere resti attaccato stabilmente al bicchiere.

7) Sottobicchiere come una qualunque delle rivendicazioni precedenti caratterizzato dal fatto che è realizzato in materiale spugnoso e/o assorbente .

8) Sottobicchiere come una qualunque delle rivendicazioni precedenti caratterizzato dal fatto che è previsto uno spazio da utilizzare come segnanome.

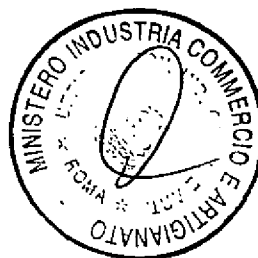
9) Sottobicchiere come alle rivendicazioni da 1 a 3 caratterizzato dal fatto che ha un diametro sufficiente a servire come sottotazza o sottoscodella .

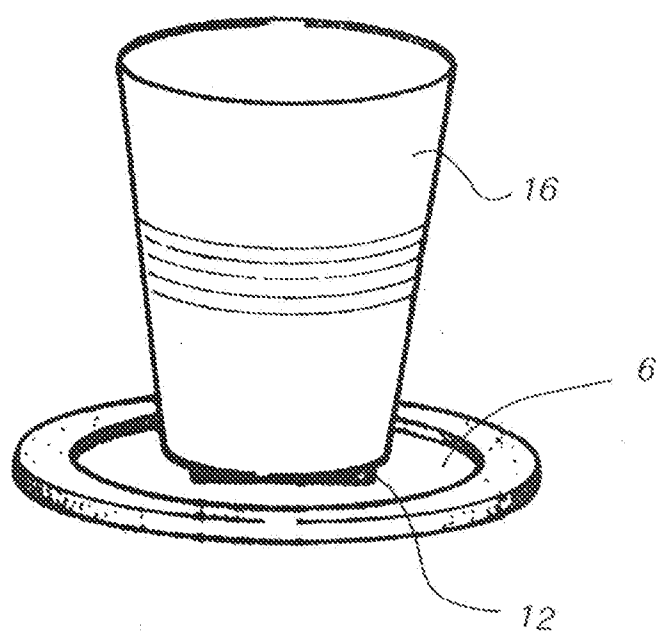
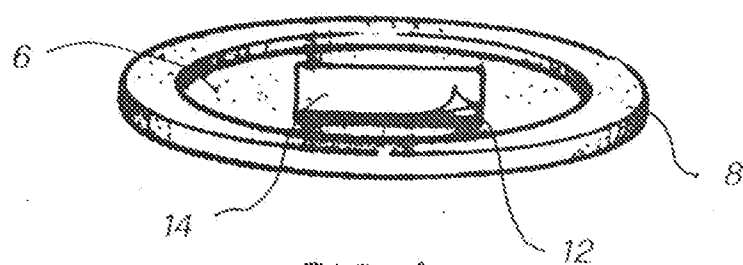
Per il Richiedente

Il Rappresentante

Maurizio SARPI

dello
Studio FERRARIO





Maurizio SARPI
Studio FERRARIO

RM 98 U 000049

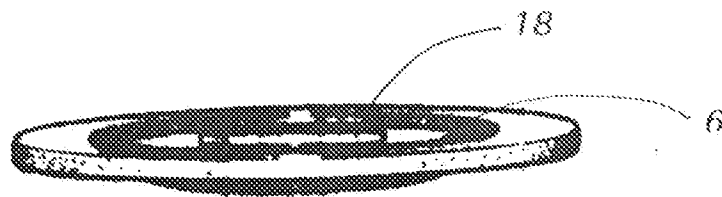


FIG. 3

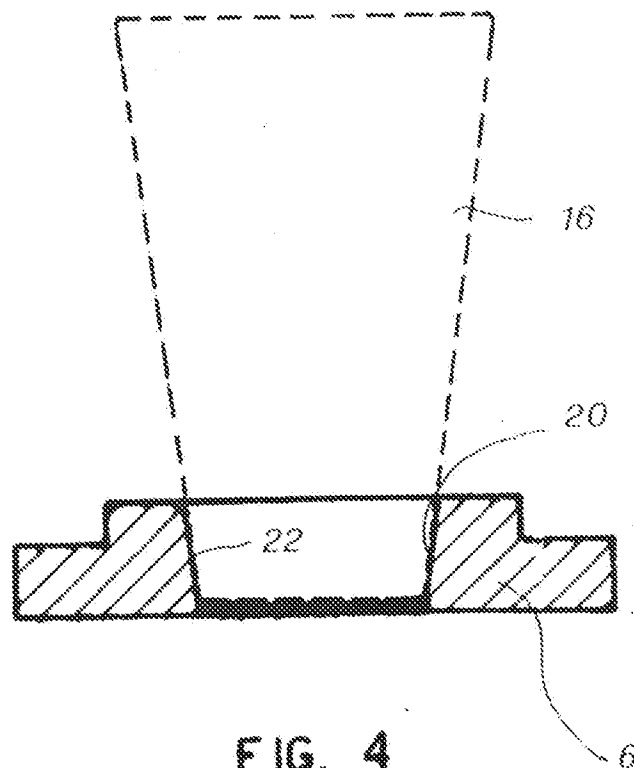
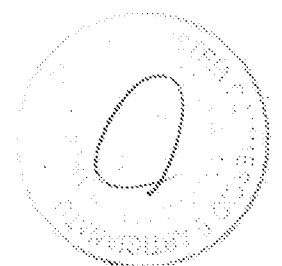


FIG. 4



Maurizio SARPI

Studio FERRARIO

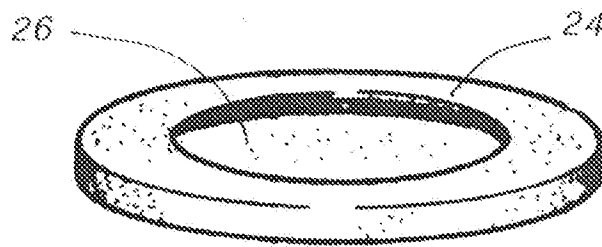


FIG. 5

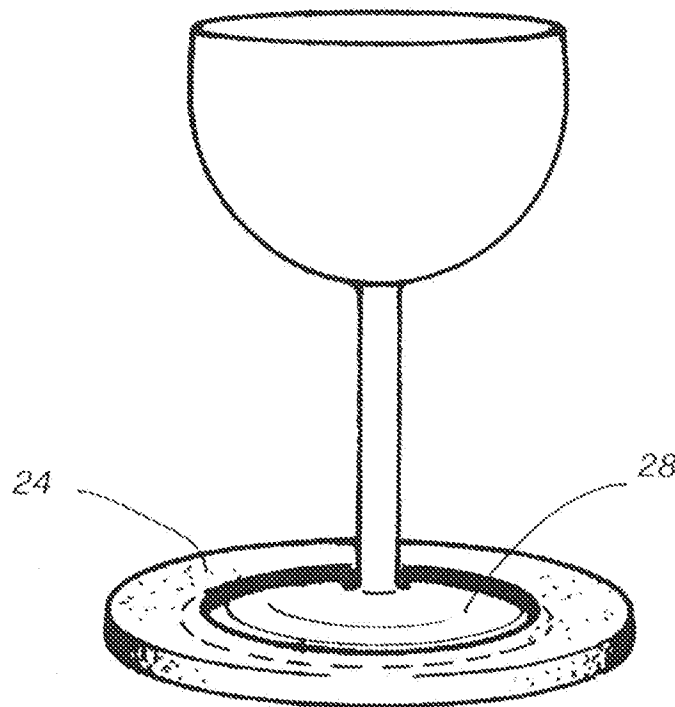


FIG. 6

Maurizio SARPI
della
Studio FERRARIO

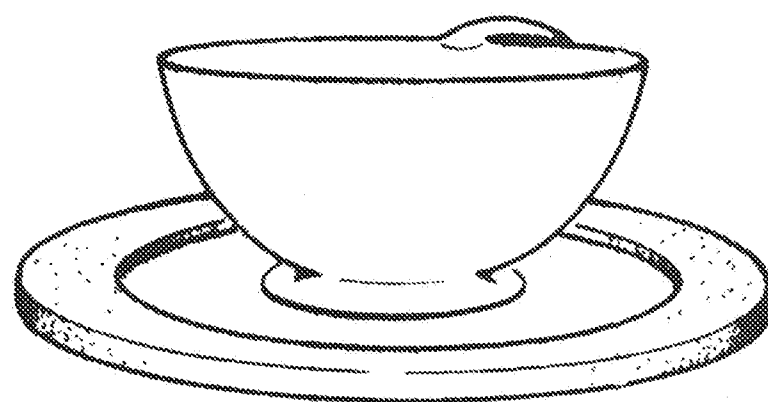
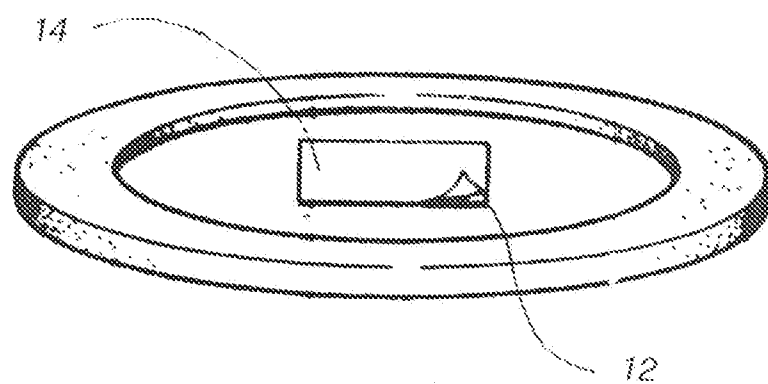
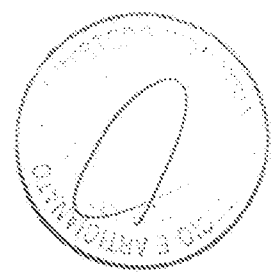


FIG. 8



Maurizio SARPI
della
Studio FERRARIO